

REPUBBLICA SPECIALE

Fuori dalla trappola delle dimensioni grazie a reti e filiere

Valter Tamburini, presidente Cna Toscana auspica misure per la crescita delle ditte

VALTER TAMBURINI*

NONOSTANTE la crisi, che dal 2008 ha colpito duramente il nostro sistema produttivo, l'artigianato toscano, con più di 111 mila imprese e un fatturato che nel 2013 si è attestato ben oltre i 6 miliardi di euro, rappresenta ancora il pilastro su cui si poggia l'economia della nostra regione. L'artigianato e la piccola impresa, pur esposte ai venti della congiuntura internazionale, hanno contribuito in modo decisivo alla tenuta dell'economia e dell'occupazione.

È per questo motivo che in Toscana occorre una adeguata strategia di rilancio della piccola impresa e dell'artigianato. Abbiamo

"Spero che saranno sempre di più coloro che chiedono di avere il titolo di Maestro"

bisogno di misure che favoriscano lo sviluppo di reti e/o filiere di imprese per aiutare le nostre imprese ad uscire dalla "trappola della dimensione" ed accrescere la capacità di innovazione, di investimento e la potenzialità produttiva. Centrali rimangono le politiche del credito e strumenti di supporto promozionale concreto in partico-



lare a quelle imprese che da sole non sono in grado di competere nel mercato globale. Lavoriamo sul potenziamento dell'export e sui nuovi mercati ma con una cura particolare al sostegno e al mantenimento strutturale di questo importante segmento economico con una azione più incisiva verso le nuove generazioni di artigiani, le aziende che fanno innovazione, l'artigianato digitale.

La Toscana è conosciuta nel mondo per la bellezza del paesaggio, per il patrimonio artistico, per la qualità della vita. Bisogna promuovere, con una appropriata

strategia di marketing, anche la capacità produttiva, la competenza tecnica e la creatività innovativa del nostro sistema unico di imprenditoria diffusa.

L'artigianato di qualità, quello dei mestieri d'arte, delle contaminazioni con il sistema moda, con il comparto alimentare e con il turismo, è il valore aggiunto di cui possiamo disporre rispetto ad altre regioni d'Italia e del mondo. La legge regionale che ha istituito la figura del 'Maestro Artigiano' e le 'Botteghe Scuola' è una risposta alle esigenze di formare i giovani, incentivare la nascita di nuove imprese,

tramandare mestieri e tecniche che altrimenti andrebbero perduti. La nascita delle Botteghe Scuola, in particolare se saranno rese più semplici le procedure per ottenere questi riconoscimenti, può segnare un punto di svolta nel rilancio dell'artigianato artistico toscano. Confido che saranno sempre più numerosi gli artigiani che chiedono il riconoscimento del titolo di Maestro e di accreditare quindi la propria attività come luogo di trasmissione del sapere, proponendo interessanti sbocchi occupazionali ai giovani.

In questo quadro, anno dopo anno, la Mostra Internazionale dell'Artigianato conferma il suo ruolo di vetrina dell'artigianato di qualità e di strumento fondamentale nella strategia di promozione di quelle realtà imprenditoriali in cui saper fare, cultura, creatività, gusto si incontrano e che sono la linfa del nostro tessuto imprenditoriale. Malgrado la crisi drammatica che le nostre imprese stanno vivendo, la Mostra Internazionale dell'Artigianato è la testimonianza che l'artigianato resiste. Vedere l'impegno, l'amore per il proprio lavoro degli artigiani ci riempie di speranza per il futuro: l'artigianato, in particolare quello artistico, anche in un mercato globalizzato in cui tutto tende ad essere uguale ed omogeneo, ha sicuramente un futuro. La qualità è la strada vincente per vincere la sfida.

(* l'autore è presidente di Cna Toscana)

Il mestiere viaggia in bici e incontra la sostenibilità

CNA Toscana (nella foto il presidente Valter Tamburini), Artex e Firenze Fiera, promuovono alla Polveriera un nuovo evento, che non sarà propriamente centrale, ma che rappresenta una significativa apertura al nuovo e al matrimonio tra artigianato e sostenibilità ambientale: "Bici mania" è infatti un nuovo

spazio interamente dedicato al culto delle biciclette artigianali.



Si tratta di prodotti unici, raffinati, fatti a mano e su misura, con sistemi innovativi di frenata, materiali inediti (come il legno) e look eccentrici. Sette gli espositori italiani di un prodotto dell'eccellenza artigianale che sta conoscendo in questi anni una vera rinascita, per chi ha saputo puntare sulla personalizzazione, l'alta qualità dei materiali e il design.

Come accennato, è possibile ammirare questi prodotti e testarli nel circuito all'aperto appositamente allestito intorno alla Polveriera. E come detto, questo spaccato della mostra simboleggia l'incontro tra l'artigiano e la cultura ambientalista.

Come accennato, è possibile ammirare questi prodotti e testarli nel circuito all'aperto appositamente allestito intorno alla Polveriera. E come detto, questo spaccato della mostra simboleggia l'incontro tra l'artigiano e la cultura ambientalista.

“Benvenuti alla grande mostra formato famiglia”

PRESIDENTE Bagnoli, ci dica tre buone ragioni per invitare a visitare la Mostra dell'Artigianato?

«Anzitutto la ricchezza e varietà dell'offerta espositiva. Artigiani provenienti da ogni angolo d'Italia e da 50 paesi esteri offriranno ai visitatori l'opportunità di toccare con mano quello che accade nel poliedrico mondo dell'handmade, con un occhio rivolto alla tradizione e l'altro al mood del momento. L'italianità dell'artigianato per otto giorni consecutivi vivrà gomito a gomito con i nuovi stili di vita di paesi e culture lontane. E sarà ancora

una volta una mostra formato famiglia. La Fortezza acquisterà l'aspetto di una cittadella espositiva animatissima che accoglierà il pubblico in un'atmosfera di festa, con intrattenimento per grandi e piccini ed un ricco carnet di spettacoli ed eventi. Non mancheranno infine aree ristoro con piatti e golosità della cucina italiana, spagnola, tibetana e giapponese, con un occhio di attenzione al pubblico vegetariano».

Quali sono le novità e gli eventi qualificanti della Mostra di quest'anno?

«L'ampliamento della fiera con l'apertura per il primo anno di nuovi settori quali Bellezza e Benessere, Garden Art e Centomestieri. Ai Maker's, a quanti il futuro intendono costruirselo da soli mettendo in gioco proprie competenze e creatività, sarà riservato lo spazio "Supercraft", laboratorio dal vivo sulle frontiere dell'artigianato digitale. A fianco della Galleria dell'Artigianato, fanno il loro ingresso in fiera i Musei d'impresa toscani documentando secoli di cultura artigiana e straordinari processi innovativi a metà fra pezzo unico e produzione seriale. In campo anche giovani architetti e designers con laboratori sul riciclo

creativo».

Perché l'Iran paese ospite d'onore?

«Quest'anno abbiamo voluto investire su un paese giovane, dinamico, in continua espansione come l'Iran, che sta registrando la maggior crescita nel turismo in Medio Oriente. Grazie alla collaborazione con l'Ambasciata e con il Cice (Centro Italo Iraniano di Cooperazione Culturale ed Economica) sbarcheranno in Fortezza i tesori dell'antica Persia, quali i magnifici tappeti, ma anche coloratissime ceramiche smaltate, oggetti in legno, gioielli insieme a prelibatezze del gu-

sto come datteri e pistacchi».

Lei è in carica da poco. Comela vorrà per Firenze Fiera?

«Elaborare un programma serio richiede una conoscenza approfondita dell'attività svolta, dei relativi punti di forza e debolezza nonché delle criticità che hanno influenzato gli ultimi anni della gestione. Direi che questo cda nel breve farà tesoro delle precedenti esperienze focalizzando l'attenzione sulla definizione dell'assetto immobiliare e sulla razionalizzazione dei costi, con un occhio all'auspicato pareggio di bilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE

Bagnoli è stato nominato da poche settimane alla guida di Firenze Fiera

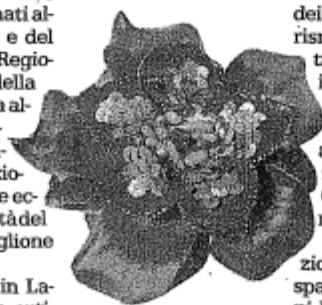
Al Lazio un posto d'onore tra pietre preziose e ceramica

Un padiglione di 600 metri quadri per scoprire le eccellenze, tra cui il turismo, l'agricoltura, i parchi e Roma Capitale

UN INTERO padiglione dedicato, 600 metri quadri destinati alle eccellenze artigiane e del territorio. È il Lazio la Regione ospite dell'edizione 2014 della Mostra dell'Artigianato in scena alla Fortezza da Basso. Vetro, ceramica, materiali lapidei ma anche metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e legno. Queste le eccellenze dell'artigianato di qualità del Lazio che sarà esposto al Padiglione Ghiaie della Fortezza.

Prodotti interamente made in Lazio, all'insegna dell'artigianato artistico che rappresenta per la regione un'importantissima risorsa per l'occupazione e il turismo. Un patrimonio unico di saperi tradizionali e manufatti riconoscibili in tutto il mondo. Un comparto produttivo aperto alle innovazioni, con processi produttivi in un equilibrio mix fra antiche sapienze e nuove tecnologie. Al Padiglione il Lazio avrà la rara occasione di presentare il meglio della sua produzione, esaltando le sue caratteristiche peculiari e le diversità dei territori che la compongono.

All'interno dell'area ci saranno due parti: una istituzionale e una destinata alle imprese del territorio. Nella prima troveranno spazio gli assessorati e



IL FIORE IN PELLE

Una creazione del ricamificio Cesàrini di Roma, che realizza tra l'altro bracciali collane e accessori di vario genere

le Agenzie regionali che si occupano dei temi dello sviluppo economico, turismo, agricoltura, cultura, parchi, oltre a Roma Capitale. Nella seconda, invece, saranno ospitate circa 30 imprese, del settore dell'artigianato e di quello enogastronomico, a cui si aggiungeranno tre associazioni di categoria territoriali (Acai, Cna, Confartigianato), che ospiteranno ancora altre imprese laziali.

Negli stand, a cura di Regione Lazio, Artex e Firenze Fiera un piccolo spazio sarà dedicato anche a tre giovani Makers, ossia specialisti di produzione di contenuti digitali. Una figura innovativa che unisce gli strumenti tipici dei tempi moderni all'inventiva e alla creatività tipici degli artigiani di una volta. I Makers saranno fondamentali per mostrare al pubblico l'esistenza nel territorio laziale di questa importante attività 'artigiana' completamente nuova. Un modo, un'opportunità e una possibilità unica per avvicinare il mondo della piccola impresa e dell'artigianato tradizionale alle nuove tecnologie soprattutto al mondo dei giovani.

(g.ad.)

La Mostra/L'innovazione

Mouse, pc e fantasia così i digital makers fabbricano il futuro

A Supercraft le migliori aziende digitali fiorentine

GERARDO ADINOLFI

INVECE dell'incudine un mouse, e come banco da lavoro un computer, o una stampante tridimensionale. Cambiano i tempi, si modificano le tecniche, vengono ideate nuove creazioni. Nuovi oggetti indispensabili che entrano a far parte della nostra vita. E' così che lavorano i digital makers, gli artigiani digitali. Un po' architetti, un po' designer, un po' creativi: i makers saranno protagonisti alla Mostra dell'Artigianato con Supercraft al Padiglione Canaviglia. Uno spazio che punta tutto sulle nuove frontiere dell'innovazione con un mix tra design, digital fabrication, auto-produzione. L'artigianato classico contaminato dal futuro, in

un progetto collettivo dell'innovazione artigiana toscana e non solo promosso dai Giovani imprenditori di Cna Toscana.

In uno spazio di 100 metri quadri, sarà allestita una parte espositiva dei prodotti di design e dell'artigianato digitale, un'area workshop aperta al pubblico e dedicata ai laboratori manuali e un'area seminari per approfondire i temi dell'innovazione nell'artigianato. Ci saranno le realtà fiorentine come Source-Self Made Design, il Fablab Firenze, gli organizzatori della Florence Design Week e, Make Tank, Artex e Co-Hive, il primo coworking per artigiani. Tra le attività un laboratorio di programmazione informatica per bambini, un workshop con laser cutter e con il das e la presentazione della piattaforma di e-commerce ArtShop. Sempre nel Padiglione Canaviglia ci sarà anche Visioni e Visioni Design Lab, uno spazio che offre al visitatore di entrare in

contatto con le nuove offerte del settore dell'innovazione e acquistare i prodotti originali. Un'ampia sezione sarà dedicata ai gioielli.

Uno spazio sarà poi dedicato alla presentazione dei risultati della nona e della decima edizione del concorso "Scenari di innovazione" indetto con l'obiettivo di ristabilire il rapporto tra sorgenti culturali e tessuto produttivo toscano. In un percorso costruito ad hoc saranno presentati i progetti premiati e selezionati per la decima edizione dal titolo "Atavico tecnologico".

Innovare ma anche riciclare. Nella Palazzina Lorenense sarà restituita nuova vita agli oggetti con Riciclidea organizzata dall'Associazione Cultu-

rale Heyart. Riciclo e riusco creativo con un programma di laboratori, "Da cosa rinasce cosa", a cura di giovani architetti, designers e operatori del settore con i visitatori che a fine attività potranno portare a casa l'oggetto creato con le proprie mani. Dalla creazione di una lampada con vecchie grucce per abiti alla costruzione di strumenti sonori con materiali di scarto ai giochi per bambini con bobine, ritagli di carta e di cartone.

Al piano terra del Padiglione Spadolini, inoltre, torna Centopercento, l'iniziativa che dà voce ad artisti e artigiani impegnati con le loro creazioni a coniugare il saper fare con nuovi e insoliti materiali e con le più sofisticate tecnologie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rientrano in questo filone Centopercento Visioni Lab, Riciclidea e altre iniziative

La mostra/Artigiani toscani

Quando la qualità della tradizione diventa arte da acquistare

MICHELE BOCCI

IL LUOGO ideale per conoscere la tradizione toscana. Per apprezzare le ceramiche, i cristalli o il legno lavorati con sapienza, per fare un salto nella storia dello stile della regione e osservare anche le prospettive del suo futuro. Il padiglione Cavaniglia ospiterà quello che può essere definito il cuore di tutto l'evento, e cioè la Galleria dell'artigianato dove verranno esposti oltre 100 oggetti provenienti da tutte le province per una rassegna dell'eccellenza nostrana. Ci sono produzioni di tipo tradizionale e di tipo artistico, che usano un linguaggio espressivo autonomo per creare pezzi unici, in alcuni casi numerati. L'allestimento del padiglione è curato da Unioncamere in collaborazione con Cna, Confartigianato, Artex e Firenze Fiera. Le opere esposte, ovviamente, sono tutte in vendita, e sono pensate principalmente per un pubblico di conoscitori, collezionisti, dettaglianti specializzati, gallerie d'arte e responsabili di musei. Le collezioni sono articolate in tre sezioni: la tradizione dell'Artigianato, con opere di maestri artigiani che sono ispirate dalla storia e, come dice il nome stesso, dalla tradizione; Esperienze di ricerca, con artigiani/artisti che partendo da una tradizione culturale e pro-

duttiva consolidata, elaborano personali linguaggi espressivi ed artistici, realizzando pezzi unici e opere d'arte; l'Arte da indossare, bijoux, gioielli, abiti, accessori, creazioni che si ispirano a modelli e stili che fuggono dall'idea di imitazione a favore di una creatività legata a valori estetici contemporanei.

E chi è interessato a conoscere una declinazione interessante dell'ingegno artigia-

no deve prevedere una visita al piano terra del Padiglione Arsenale, dove si svolge "Mani creative in mostra". I giovani dell'omonima associazione si occupano di mercatini e iniziative di vario genere in piazze e nel corso di manifestazioni e fiere. Per l'occasione hanno preparato pezzi unici creati con diversi materiali, che nascono dalla fantasia e soprattutto dalla grande passione per la manualità. E proprio al-

cunigiovani di Mani creativesi occuperanno anche dello spazio dedicato all'animazione per i bambini che si chiama "I-Brucomela" ed è allestito nella Sala della Scherma. Chi vuole dedicare alcune ore a un bel giro in tranquillità nella mostra dell'artigianato può lasciare qui i propri figli. Per loro sono state pensate attività varie e giochi di apprendimento, per divertirsi usando il cervello.

© FIPVCO/DAE/REPERATA



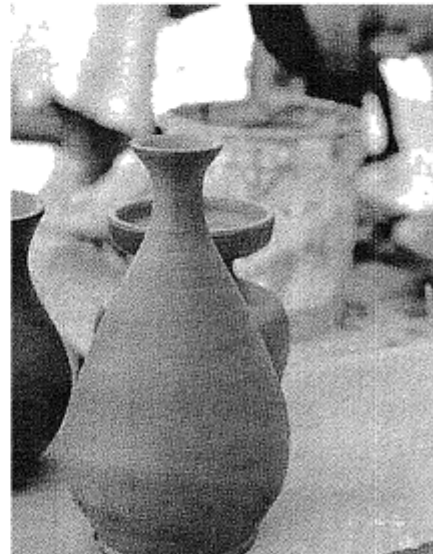
L'OFFERTA

STORIA

Una parte del padiglione è dedicata alle opere di maestri ispirate alla tradizione toscana

RICERCA

In questo caso gli artisti realizzano pezzi unici, anche numerati, distaccandosi dalla tradizione



rassegna stampa ARTEX

78° Mostra Internazionale dell'Artigianato